



UNIONE EUROPEA



REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE AUTÓNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Area archeologica di Tharros

Patrimonio culturale
SARDEGNA Virtual Archaeology



■ Il territorio in Età Punica

Il centro urbano di Tharros nasce nel Sinis, un territorio felice per l'insediamento umano, cui concorrono il facile approdo nel Golfo di Oristano, la pescosità delle acque, la caccia, la fertilità del suolo e la ricchezza in metallo del Montiferru, pochi chilometri più a settentrione (fig. 1).



Fig. 1 - Il territorio del Sinis e del Montiferru in rapporto a Tharros
(da Google Earth. Rielaborazione di C. Tronchetti)

Le intense tracce di antropizzazione del territorio in Epoca Punica, a partire dallo scorcio del VI sec. a.C. in poi, mostrano con evidenza come la città, sia pure a preminente vocazione commerciale, fosse anche rivolta ad un razionale sfruttamento delle potenzialità economiche delle risorse locali (fig. 2).

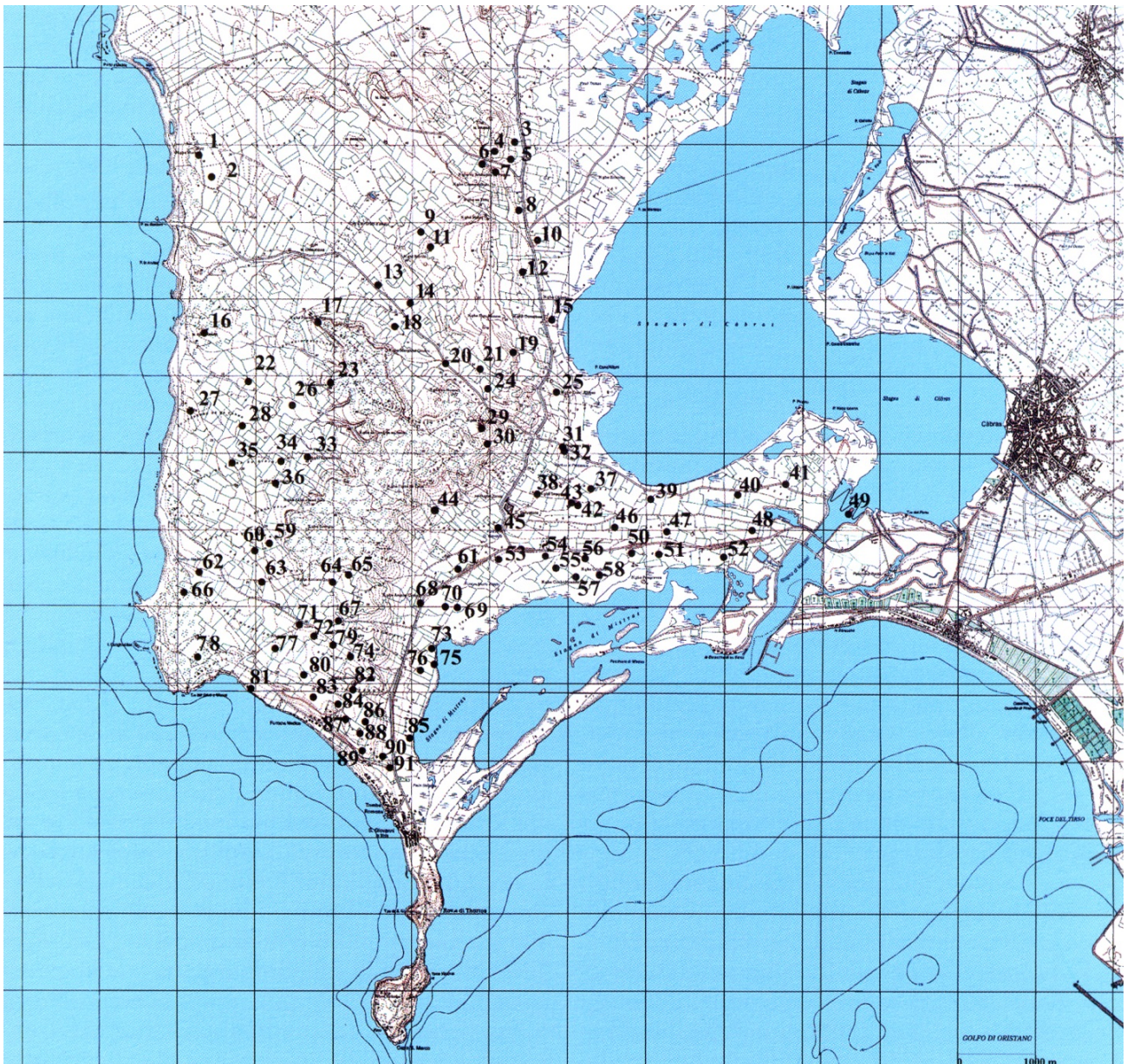


Fig. 2 - Insediamenti punici del Sinis (da DEL VAIS 2015)

La diffusione degli insediamenti punici nel territorio cresce nel tempo, sino a trovare la sua massima dimensione nel IV e nel III sec. a.C..

Le localizzazioni preferite sono le campagne e le parti basse dei rilievi collinari, mentre nelle zone più elevate si ha una presenza sporadica, spesso legata al riutilizzo di antiche strutture nuragiche. Il fenomeno del riuso di tali strutture si verifica anche in altre situazioni, come nell'area del tempio a pozzo di Cuccuru S'Arriu, dinanzi al quale si imposta un piccolo luogo di culto (figg. 3-4).



Fig. 3 - Il luogo di culto punico dinanzi al tempio a pozzo nuragico di Cuccuru S'Arriu (da DEL VAIS 2015)



Fig. 4 - Parte del deposito votivo del sacello punico di Cuccuru S'Arriu (da DEL VAIS 2015)

In complesso si può affermare che la presenza punica nel territorio segue determinate scelte insediative tese al miglior sfruttamento della campagna e delle sue risorse. La razionalità della disposizione degli insediamenti condusse al loro mantenimento in uso per tutta l'epoca repubblicana romana, sino al momento della radicale trasformazione avvenuta in Età Imperiale.

Gli insediamenti rurali individuati sono raramente di dimensioni estese, e la maggior parte è costituita da abitati assai piccoli. Si individua una organizzazione gerarchica del territorio, con alcuni centri che fungevano da coordinatori e collettori delle risorse, le quali venivano poi conferite a Tharros. La città, a sua volta, distribuiva nel territorio oggetti di produzione metropolitana ed importati, come la ceramica attica.

Rimangono tracce anche di alcuni luoghi di culto, dedicati ad una divinità femminile protettrice dei campi e delle messi, che ha molti tratti in comune con la dea greca Demetra.

■ Crediti

Scheda di approfondimento a cura del Dott. Carlo Tronchetti

■ Bibliografia

C. DEL VAIS, *Il Sinis di Cabras in età punica*, in M. MINOIA, A. USAI (edd.), *Le sculture di Mont'e Prama. Contesto, scavi e materiali*, Roma 2015, pp. 103-136





UNIONE EUROPEA



REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

La Sardegna cresce con l'Europa



UNIONE EUROPEA

Progetto cofinanziato dall'Unione Europea
Programma Operativo FESR 2007-2013

FESR - Fondo Europeo di Sviluppo Regionale - Asse I, Linea di Attività 1.2.3.a